



**REGOLAMENTO
PER LA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'USO DEL
SOTTOSUOLO
E DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI**

Allegato n° 2

MODULISTICA



**REGOLAMENTO
PER LA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'USO DEL
SOTTOSUOLO
E DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI**

Istanza per la concessione d'uso di infrastrutture comunali



Imposta in bollo
euro 16,00
DM MEF 24/05/2005

Al Comune di Genova
Area Opere Pubbliche e Manutenzioni
Direzione Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e
Infrastrutture - Settore Strade
Via di Francia, 1 - 16124 GENOVA

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante della Società con
sede legale in (città), via/p.za n° cap tel. partita IVA n°
..... C.F.

CHIEDE

La concessione d'uso di infrastrutture comunali predisposte per l'attraversamento di servizi a rete, per il
passaggio di proprie reti/impianti/strutture per l'attività di erogazione del servizio di
..... avente l'estensione di mt..... come da stralcio
cartografico allegato in formato.....(preferibilmente cartaceo) con dettagliate informazioni
grafiche.

A tal fine dichiara:

☐ Di essere in possesso della licenza/concessione per l'esercizio dell'attività
di.....n.....del.....con scadenza..... rilasciata
da.....

☐ di essere in possesso di idonea copertura assicurativa RC per un massimale non inferiore a €
1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) volta a garantire il risarcimento per tutti i danni, eventualmente
subiti da persone e da cose inclusi eventuali danni arrecati agli impianti tecnologici collocati nel sottosuolo:
polizza assicurativa n..... rilasciata da per le seguenti
prestazioni.....avente scadenza il.....

☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'avvenuto rinnovo della suddetta assicurazione
negli anni a venire;

☐ di essere a conoscenza del fatto che la concessione richiesta è onerosa come da apposito
provvedimento del Comune di Genova;

☐ di impegnarsi a comprovare al termine dell'intervento, all'Ufficio unico del sottosuolo, di avere
trasmesso al S.I.N.F.I. il nuovo tracciato dei sottoservizi su cui si è intervenuti.

☐ di impegnarsi a stipulare eventuale garanzia fideiussoria rilasciata da compagnie di assicurazione,
istituti bancari o istituti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi di legge. La fideiussione dovrà
prevedere espressamente l'obbligo di pagamento a favore del Comune di Genova entro 15 giorni dalla
richiesta avanzata dallo stesso Comune e sarà svincolata solo ad avvenuta verifica dell'esecuzione
dell'intervento a regola d'arte in contraddittorio fra le parti.

☐ Nel caso in cui il Comune rilasci il nulla osta di cui all'art. 18, comma 2 (Titolo III), di vincolarsi a prenotare l'uso delle infrastrutture mediante presentazione di atto unilaterale d'obbligo con cui si impegna a stipulare la convenzione prevista per l'utilizzo delle infrastrutture comunali predisposte per il passaggio di servizi a rete di cui all'Allegato 3 del vigente Regolamento di rottura suolo.

Allega Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni minime:

- informazioni sulla tipologia di infrastrutture che si intende posare (numero di tubi, cassette, cavi, ecc., tipologia di posa, esistenza di altre reti o infrastrutture, ecc.)
- il programma di installazione della rete e degli interventi integrativi alla rete già esistente
- il programma annuale di eventuale espansione geografica della rete
- i programmi di manutenzione della rete
- la disciplina del servizio di pronto intervento

Indica referente in merito alla presente il Sig.....(tel.....) delegato al ritiro della concessione.

Data

Timbro e firma del richiedente

.....

N.B.: si ricorda che la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della Civica Amministrazione deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. In alternativa, l'istanza deve essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 punto 3 D.P.R. 445 del 28/12/2000);



REGOLAMENTO
PER LA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'USO DEL SOTTOSUOLO
E DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI

Concessione d'uso di infrastrutture comunali

Concessione d'uso di infrastrutture comunali predisposte per il passaggio di servizi a rete

Vista l'istanza prot. arrivo n° del da parte della società con sede legale in
Via Cap Comune ,
P. IVA rappresentata da in qualità di legale rappresentante, finalizzata ad ottenere la concessione d'uso di infrastrutture comunali predisposte per il passaggio di servizi a rete come da documentazione allegata;

Vista la copertura assicurativa RC, volta a garantire il risarcimento per tutti i danni subiti da persone o cose - inclusi eventuali danni arrecati ad impianti tecnologici collocati nel sottosuolo - che possano derivare dalla esecuzione dei lavori oggetto della concessione, descritti nell'istanza;

Visti:

- gli artt. 823, 825 e 828 del Codice Civile, riguardanti la condizione giuridica dei beni appartenenti al demanio, i diritti demaniali su beni altrui e la condizione giuridica dei beni patrimoniali dello Stato, delle provincie e dei comuni;
- la direttiva PCM 3/3/1999 - "Razionale sistemazione nel sottosuolo" degli impianti tecnologici che fornisce ai Comuni, Anas ed altri enti proprietari e/o gestori delle sedi stradali e delle aree di uso pubblico, in ambito urbano, le linee guida per la posa degli impianti sotterranei delle aziende e delle imprese erogatrici dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale per la rottura del suolo pubblico e la concessione dell'uso del sottosuolo pubblico e delle infrastrutture comunali (Art. 17-18-19);

Visto, infine, il D.Lgs. 267/2000 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art 107, comma 2, attribuisce ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

Il Comune di Genova (Codice Fiscale e partita IVA 00856930102) in persona dell'..... nato a il nella sua qualità di Dirigente del Settore Strade domiciliato per la carica, in Genova, Via Garibaldi 9;
ed il Sig. in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda, come sopra individuata, sottoscrivono la seguente Concessione d'uso di infrastrutture comunali.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Concessione.

Art. 2 - Oggetto della Concessione

La Concessione d'uso comprende la seguente infrastruttura comunale predisposta per il passaggio di servizi a rete.....collocata in Via.....dal punto.....al punto.....per un totale di mt.....avente le seguenti caratteristiche.....

Art. 3 - Durata della Concessione

La Concessione ha la durata di anni decorrente dal rilascio della stessa, con termine il.....e potrà essere rinnovata su presentazione di nuova domanda, prima della scadenza.

Al termine della Concessione e, comunque, in ogni caso in cui cessi l'utilizzazione delle infrastrutture comunali, l'operatore dovrà, entro 60 giorni, liberarle di ogni cosa di sua proprietà e ripristinare la situazione preesistente, salvo diverso accordo. Ogni costo relativo resta a suo carico.

La presente Concessione non è rinnovabile o prorogabile nel caso di decadenza dovuta a mancato pagamento del canone per l'occupazione già in essere ovvero per inadempienza di altri oneri a carico del concessionario, salva ogni eventuale azione per il recupero di quanto dovuto al Comune, a qualsiasi titolo, in dipendenza della stessa.

In ogni caso di rilascio anticipato dell'infrastruttura concessa non è attribuito al concessionario alcun diritto di rimborso.

Art. 4 - Modalità di consegna e riconsegna infrastrutture comunali

Le infrastrutture comunali sono concesse negli stati di fatto in cui si trovano, perfettamente noti al concessionario. Le stesse infrastrutture dovranno essere riconsegnate alla scadenza nelle stesse condizioni salvo il normale deperimento d'uso. Il concessionario dovrà utilizzare e far utilizzare le infrastrutture comunali in modo corretto.

In caso di revoca o di dichiarazione di decadenza dalla concessione, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'infrastruttura occupata, asportando i cavi di sua proprietà e di riconsegnarla nel pristino stato su semplice intimazione scritta dell'ufficio concedente, notificata all'interessato in via amministrativa.

Art. 5 - Responsabilità del concessionario

Il concessionario sarà considerato a termini di legge responsabile e custode dello spazio all'interno delle infrastrutture ad esso affidate.

Art. 6 - Accertamenti e verifiche

Il personale del Comune all'uopo autorizzato può accedere alle infrastrutture date in concessione, accertarne lo stato ed effettuare tutte le indagini ed i controlli che riterrà necessari secondo competenza.



L'Amministrazione Comunale potrà prescrivere l'attuazione di quei lavori di manutenzione ordinaria che si renderanno necessari: tale decisione non potrà mai essere unilaterale e dovrà essere formalizzata con apposito verbale.

Art. 7 - Risarcimento danni

Tutti i danni causati a cose ed a persone durante il rapporto di concessione e relativi allo stesso, sono a carico del concessionario.

In caso di inadempimento delle condizioni contenute nella presente Concessione, sono previste penali pari a....., fermo restando l'obbligo del risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 8 - Utilizzo delle infrastrutture date in concessione e divieti

Al termine del lavoro di posa da parte dell'operatore, le parti – tramite i Tecnici competenti appositamente incaricati - effettuano un'ispezione congiunta il cui verbale, redatto e sottoscritto in contraddittorio tra le parti interessate, è conservato come documento di riferimento.

L'utilizzo delle infrastrutture comunali include l'accesso e l'uso dei pozzetti di ispezione, al fine di inserire cavi in tubazioni libere, mantenerli e ripararli.

E' vietato al concessionario l'utilizzo delle infrastrutture per usi diversi da quelli di cui all'art.1.

La presente concessione non rappresenta autorizzazione all'esercizio dell'attività dichiarata per la quale il concessionario deve dotarsi delle autorizzazioni prescritte dalla normativa nazionale vigente in materia.

Art. 9 - Costi

Le infrastrutture date in concessione, come sopra individuate, vengono messe a disposizione dall'Amministrazione comunale onerosamente.

A fronte della presente concessione, il concessionario è obbligato a corrispondere al Comune il canone annuo a metro/tubo dovuto dagli operatori per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà comunale che è determinato e riscosso dalla competente Direzione Tributi secondo le tariffe e le modalità stabilite da apposito provvedimento, per far fronte agli oneri sostenuti per la realizzazione e la gestione.

Il canone è soggetto a rivalutazione annuale in base alle variazioni dell'indice ISTAT.

E' a carico degli operatori qualunque altro canone, tassa, quota, imposta presente e futura, prevista dalla legge, ivi compreso il canone per l'occupazione del sottosuolo pubblico ai sensi del vigente Regolamento in materia.

Art. 10 - Obblighi del concessionario

Il concessionario non può invocare a proprio vantaggio alcuna servitù relativamente agli spazi attigui a quello concesso od eccedere i limiti degli spazi assegnati senza espressa e preventiva

autorizzazione del competente ufficio del Comune concedente, da rilasciarsi secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

La presente concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è obbligato a tenere il Comune indenne da ogni responsabilità per danni che possano derivare a persone o cose a causa dell'occupazione disciplinata con il presente provvedimento.

Il concessionario è inoltre obbligato a risarcire all'Amministrazione Comunale tutti i danni che, in dipendenza della presente concessione, potrebbero verificarsi ad opere o altri impianti comunali. L'operatore è autorizzato ad accedere alle infrastrutture comunali per eventuali controlli o manutenzioni dei propri cavi.

L'infrastruttura deve essere resa disponibile all'operatore in condizioni di utilizzabilità e, in analoghe condizioni, restituita al Comune.

L'operatore deve:

- tenere un registro delle date e dei nomi dei tecnici che accedono alle infrastrutture nonché delle operazioni da questi svolte;
- utilizzare solo personale con adeguate competenze;
- usare strumenti adatti per l'apertura dei pozzetti,
- disporre di un servizio di pronto intervento continuativo;
- comprovare al termine dell'intervento, all'Ufficio unico del sottosuolo, di avere trasmesso al S.I.N.F.I. il nuovo tracciato dei sottoservizi su cui si è intervenuti.

Art. 11 - Oneri a carico del concessionario

Oltre alla costruzione e manutenzione della propria rete, restano a carico dell'operatore tutte le eventuali ulteriori spese conseguenti o necessarie alla realizzazione della stessa all'interno della infrastruttura comunale.

L'operatore si impegna ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione necessari per le parti di propria competenza, con scadenze adeguate;

Eventuali danni alla parte comunale, provocati da interventi di posa, sostituzione e manutenzione, sono prontamente riparati a proprie spese.

In occasione degli interventi che il Comune deve eseguire sulle proprie infrastrutture, che ospitano impianti nel sottosuolo, restano a carico del concessionario tutti gli interventi di spostamento, ripristino e quant'altro si renda necessario, compatibilmente con le specifiche disposizioni di legge vigenti in materia.

La presente concessione non costituisce titolo all'esecuzione di eventuali futuri lavori e non sostituisce in modo alcuno la occorrente autorizzazione alla rottura del suolo e la concessione di occupazione suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori medesimi nonché altre autorizzazioni per altri adempimenti che il concessionario è eventualmente tenuto a richiedere ad altre Direzioni/Uffici del Comune od Enti diversi in ragione dell'attività esercitata.

Art. 12 - Oneri a carico dell'ente concedente



Il Comune si impegna ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione necessari per le parti di propria competenza, con scadenze adeguate.

Eventuali danni al concessionario, provocati da interventi di posa, sostituzione e manutenzione, sono prontamente riparati a proprie spese.

Art. 13 - Revoca - Decadenza - Cessione

La presente concessione potrà essere revocata ad insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale in caso di:

- a) violazione delle norme che la disciplinano;
- b) utilizzo delle infrastrutture oggetto della concessione per usi diversi;
- c) sostanziale modificazione dello statuto del concessionario;
- d) per intervenute disposizioni di legge.

La presente concessione è soggetta a pronuncia di decadenza per mancato pagamento del canone, per uso improprio del diritto di occupazione o per reiterati ed accertati abusi e violazioni delle condizioni contenute nella stessa o delle norme di legge o regolamentari in materia di occupazione del suolo e del sottosuolo.

Decade altresì per intervenuta estinzione della persona giuridica (fatto salvo il caso disciplinato al punto 16), o di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa.

La presente concessione è personale e non ne è consentita la cessione.

È fatta salva la voltura in caso di cessione dell'attività ovvero del bene principale o di riferimento dell'occupazione previo provvedimento espresso della Civica Amministrazione.

Art. 14 – Rinvio

La presente concessione è sottoposta alle normative generali e di settore-vigenti in materia.

Art. 15 - Oneri ed effetti fiscali

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti al presente atto, comprese le eventuali spese di registrazione, sono a carico del concessionario.

Letto, accettato e sottoscritto, li _____

IL COMUNE DI GENOVA

IL CONCESSIONARIO



REGOLAMENTO
PER LA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'USO DEL SOTTOSUOLO
E DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI

Concessione per l'occupazione del sottosuolo pubblico
senza uso di infrastrutture comunali



Concessione per l'occupazione del sottosuolo pubblico senza uso di infrastrutture comunali

La concessione per l'occupazione del sottosuolo pubblico senza l'utilizzo di infrastrutture comunali già esistenti deve disciplinare:

1. la durata della concessione, che deve coincidere con la durata delle licenze/concessioni rilasciate dalle competenti autorità e comunque non può essere superiore a 29 anni come previsto dall'articolo 27, comma 5, del D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modificazioni (Nuovo Codice della strada);
2. la trasferibilità della concessione a favore dei soggetti che subentrino all'operatore nella titolarità delle licenze/concessioni di cui al punto che precede;
3. le garanzie per il risarcimento per danni a persone e cose. A tal fine, l'operatore - prima del rilascio della concessione - deve presentare documentazione attestante il possesso di idonea copertura assicurativa RC volta a garantire il risarcimento per tutti i danni, eventualmente subiti da persone e da cose - inclusi eventuali danni arrecati agli impianti tecnologici collocati nel sottosuolo - derivanti dalla esecuzione dei lavori oggetto della concessione ed indipendentemente dal numero di incidenti occorsi durante il periodo coperto dalla polizza. La validità temporale della polizza dovrà coprire un periodo pari alla durata del permesso incrementata di 12 mesi, per un importo di massimale pari a un milione e cinquecentomila euro (importo modificabile con specifico provvedimento). La singola polizza potrà essere sostituita da polizza annuale, estesa a tutto il territorio comunale, con pari livello di copertura nei confronti del Comune. La polizza deve contenere in allegato una dichiarazione del concessionario con la quale viene stabilito il vincolo del medesimo a risarcire gli eventuali danni oltre l'importo del massimale assicurato;
4. i casi di decadenza dalla concessione;
5. l'eventuale ulteriore obbligo di rimozione delle opere abusive o comunque non conformi a quanto previsto dalla concessione, fermo restando l'obbligo del risarcimento dell'eventuale maggior danno.